

Il libro

**IL TALENTO DEL COMUNICATORE:
UN MANUALE PER I NUOVI MANAGER**

Avere le carte in regola per fare il Communication manager non è semplice: è un'attività che richiede la conoscenza e il controllo di una disciplina per sua natura trasversale e tendente all'egemonia. Tutto è comunicazione, o sembra esserlo. Enrico Cugno, tra i più autorevoli professionisti italiani e formatore di lungo corso ha messo a punto un manuale ad hoc per manager della comunicazione, **Il talento del comunicatore (Franco Angeli)**. "Questo testo è una guida, un aiuto per orientarsi in un campo che spazia dalla comunicazione d'impresa a quella associativa, da settori orientati al mercato a quelli del non profit, dalla comunicazione interna a quella esterna - afferma Cugno - un manuale che tenta di rendere semplice e chiaro ciò che spesso è complesso e molto articolato". Il volume affronta in modo originale e con lo stile inconfondibile dell'autore, maestro di molti comunicatori italiani, come individuare gli influenti e il target group, come organizzare un piano di comunicazione, come organizzare un evento, come fissare gli obiettivi di comunicazione, come stabilire un corretto budget, come mettere in atto piani di "comunicazione non convenzionale", di guerrilla marketing, come agire nei social media, oltre a chiarire gli aspetti, definiamoli tradizionali, della pubblicità, dei mass media e delle relazioni pubbliche, senza tralasciare gli aspetti più innovativi di queste discipline sempre in evoluzione. Una parte è dedicata al potenziamento delle abilità personali, indispensabili per sviluppare il talento del comunicatore: le proprie doti di leadership, la gestione delle persone, il proprio modo di scrivere, di parlare in pubblico, di negoziare, di guidare riunioni in modo efficace, di risolvere i problemi. Il Communication manager deve possedere le stesse doti carismatiche di un leader come sostiene Enrico Cugno "Una persona che crea un mondo al quale tutti vorrebbero appartenere" a cui abbiamo rivolto alcune domande.

Il suo ultimo libro, Il talento del comunicatore, è annunciato come un manuale...

Sì, è indirizzato a chi mira a operare come communication manager nell'ambito di una organizzazione, sia questa un'impresa, un ente o un'associazione. Ma può essere utile anche a chi già vi opera e vuole aggiornarsi sulle tecniche e sui metodi professionali della comunicazione, data la loro continua trasformazione.

I manuali sono già tanti, non trova?

E' vero, ma ho cercato di dare a questo testo un taglio diverso. Utilizza, come tecnica narrativa, lo stile del racconto, seguendo le prime due settimane di stage di un giovane neolaureato che viene preparato al ruolo di Communication manager. La sua ragazza è in stage presso un'agenzia di pubblicità: sono due 'precari', allegri e simpatici che apprendono molte cose da tutto quello che scorre loro intorno, giorno dopo giorno, come facevano i giovani artisti nelle botteghe rinascimentali, senza che questo flusso segua un ordine strettamente logico, perché nella vita accade così.

Se non ho capito male, con questo escamotage lei trasferisce delle tecniche in modo più leggero.

Esattamente.

Una breve sintesi dei contenuti?

I due giovani, ad esempio, imparano a gestire un piano di comunicazione nel mondo del profit e del non profit, scoprono il potere del marketing, rimangono affascinati dalla creatività pubblicitaria, si cimentano nelle relazioni pubbliche, tuffandosi nelle nuove regole della Comunicazione Non Convenzionale, quella dei social media e del passaparola. Il Communication manager, d'altronde, è un professionista al quale vengono richieste molte doti: deve saper essere carismatico e saper delegare, padroneggiare la scrittura tanto funzionale quanto creativa, allenarsi a parlare in pubblico, a negoziare, a rendere efficaci le riunioni, a risolvere criticità offrendo innovazione. Il suo obiettivo etico ed umano, dunque, è molto ambizioso, analogo a quello di un leader: riuscire a creare un mondo al quale tutti vorrebbero appartenere.

(gp)

